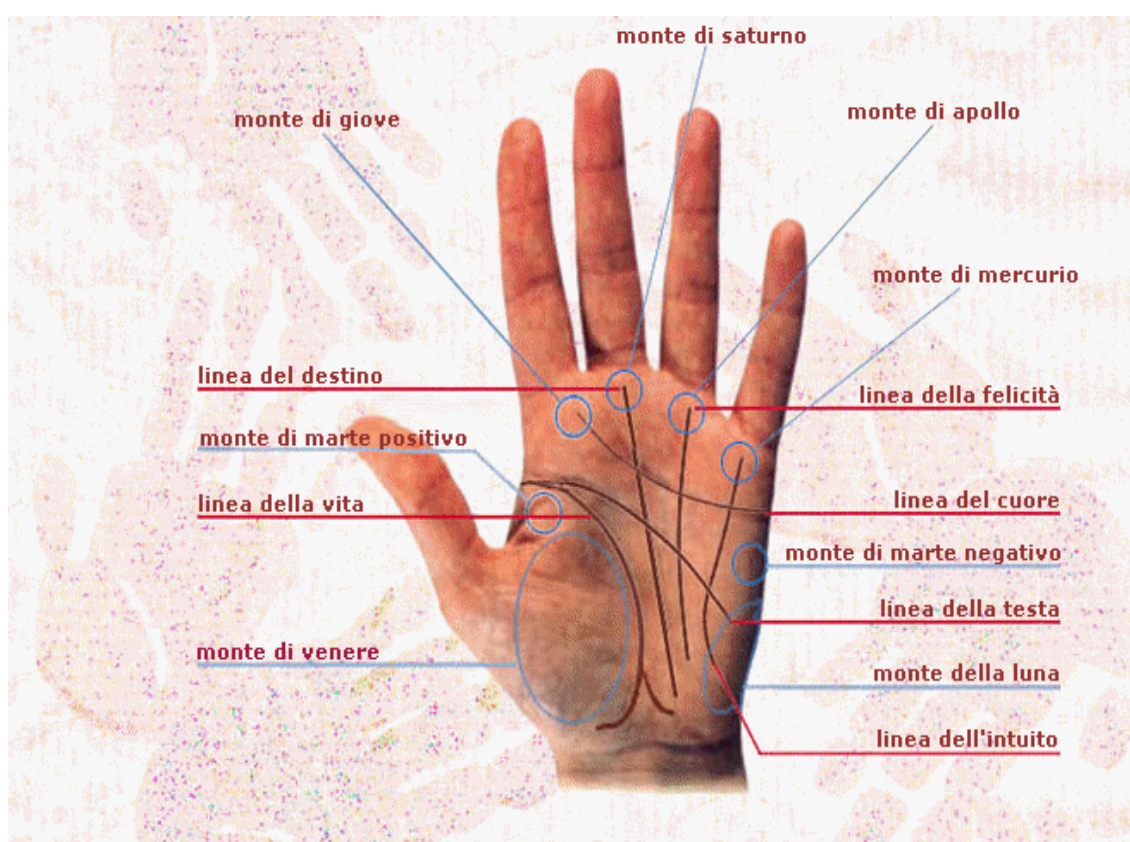


ANTONIO MEGALE

LA VITA NELLE MIE MANI



LA CHIROMANZIA

1. INTRODUZIONE

La chiromanzia, dal greco KEIR “mano”, è praticata fin dall'antichità per svelare l'enigma della vita terrena attraverso i segni della mano. La lettura delle mani è una scienza seria e, si può dire, severa ed esatta.

Le linee della mano corrispondono alla vitalità di un individuo, al suo carattere ed alle conseguenze che ne derivano per legge karmica “cause ed effetti”, e si modificano con l'età ogni sette anni per i cambiamenti che sopravvengono nella nostra esistenza e per gli atti di volontà con i quali noi abbiamo variato il nostro karma destino di nascita, migliorandolo o peggiorandolo.

E' necessario perciò studiare le linee della mano, che portano segnato il nostro destino, giacchè, conoscendo il tracciato della nostra vita terrena, si può correggerlo e perfezionarlo.

Le dita della mano sono cinque, cinque sono i punti positivi di proiezione dell'uomo: la testa, le due mani ed i due piedi. Da questi punti viene assorbita ed irradiata la potenza magnetica delle forze stellari.

Sulla mano sono segnati, fin dalla nascita, il nostro tempo di vita e gli inevitabili incidenti che turberanno la nostra esistenza.

2. LO STUDIO DELLA MANO

Lo studio della mano è comunemente denominato chiromanzia. E' questa una definizione impropria, giacchè è la chirologia che si occupa di analizzare le caratteristiche di un palmo, dividendosi in chirognomonia e chiromanzia.

Per chirognomonia si intende lo studio dell'aspetto esteriore e più immediato della mano. Tale studio fornisce indizi utili sul carattere, le qualità, i difetti ed i turbamenti di un individuo.

Per chiromanzia, invece, si intende lo studio delle linee, dei monti e degli anelli visibili sul palmo.

La chirognomonia ha vari settori che riguardano l'analisi della pelle, delle unghie, dei peli, delle dita e della forma della mano stessa.

La chiromanzia, invece, si occupa dell'interpretazione dei monti, delle linee fondamentali, delle linee rare e dei segni particolari.

La chiromanzia non pretende di indovinare il presente ed il passato, o di predire nei minimi particolari il futuro di una persona, ma esamina semplicemente le caratteristiche della mano e delle linee segnate sul palmo per dare alcune valide indicazioni, che poi l'individuo potrà decidere di seguire o non seguire.

Così, se esaminando una mano si nota che la linea della vita è breve, si può cercarne la causa, che potrà essere una malattia, un incidente fortuito o la morte violenta. Si può quindi correre ai

ripari, ricordando che l'uomo è dotato di libero arbitrio e quindi in grado di modificare il proprio destino.

Il vero chiromante non deve basarsi esclusivamente sui segni della mano, ma deve anche tenere conto delle sensazioni extrasensoriali che riceve. E' innegabile che, nel momento in cui un chiromante sia assorto e non suggestionato da altre presenze, è più facile che riceva autentici messaggi medianici.

Ricordate che è indispensabile osservare entrambe le mani; l'una e l'altra possono completarsi ed offrire un risultato diverso da quello che potrebbe apparire a prima vista.

Spesso infatti capita di intravedere qualcosa di triste nel palmo di un individuo, ma ciò non significa che tale evento accadrà; le linee ed i segni dell'altra mano possono infatti confermare oppure annullare questo pronostico.

Per lo stesso motivo sono molto importanti anche i segni più piccoli e nascosti, che avrete cura di analizzare con la lente di ingrandimento.

Nella mano sinistra vediamo il destino di nascita, e nella destra, come questo destino, per nostro libero arbitrio, possa essere variato in bene o in male.

Vediamo ora come procedere alla lettura. E' necessario operare alla luce del giorno, o accanto ad una lampada che illumini la mano di lato, creando delle ombre che mettano in maggior risalto monti e linee.

Innanzitutto chiedere sempre la data di nascita, giacchè l'età del consultante è indispensabile per percorrere sulla linea a della vita il suo passato ed il suo futuro.

Osservare la legge delle proporzioni, cioè se le mani sono proporzionate alla persona, sia nella lunghezza, sia nella larghezza, tenendo presente i seguenti dati:

Il rapporto tra altezza della persona e lunghezza della mano è circa 1/9. Quindi, se una persona è alta 170 cm, la lunghezza della mano deve essere di circa 18 cm, misurandola “dalla linea del polso, lato dorso, fino alla punta del dito medio”.

Il rapporto tra la lunghezza del palmo della mano ed il torace è invece 1/10. Quindi la persona di cui sopra dovrebbe avere circa 90 cm di torace e 9 cm di larghezza della mano, misurandola “dal margine esterno dell'articolazione dell'indice al margine esterno dell'articolazione del mignolo”.

Una mano proporzionata al corpo è indice di equilibrio generale dell'individuo.

Osservare bene le unghie e quindi la linea vitale, allo scopo di capire lo stato di salute del consultante.

Individuare subito i monti più esposti e male interpretabili.

Quindi controllare le linee di Saturno ed Apollo e stabilire gli alti e bassi della fortuna.

Quindi passare alle linee inferiori ed analizzare i rapporti sentimentali.

Siate comunque positivi, poiché il vostro compito principale è quello di aiutare chi vi sta di fronte, e quindi fornire speranze e sostegno anche quando le previsioni sono particolarmente severe.

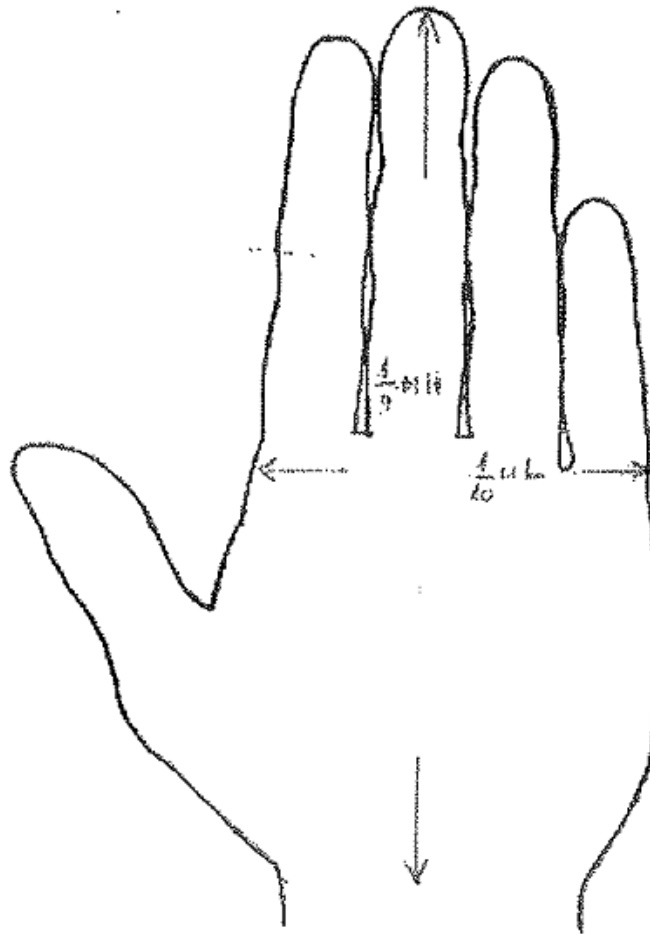


Figura 1 : Legge delle Proporzioni

H = Altezza della persona

L = Ampiezza del torace

3. CHIROGNOMIA

Le vene

Un individuo che ha sul dorso delle mani venature in rilievo e pelle fina ha temperamento caldo, sentimenti passionali.

Le vene nascoste sul dorso della mano sono delle persone solitamente flemmatiche e fredde.

La pelle

Per il suo colore, se bianca e pallida rivela mollezza, calma, temperamento indeciso e una stato di salute cagionevole.

Se la pelle risulta bianchissima, le vene sono azzurre, si può intuire grande severità, distacco, freddezza ed egoismo.

La pelle rossa sanguigna individua una persona passionale, inquieta e temperamento irritabile.

Una pelle rosea è caratteristica della persona sana, tranquilla, benevole, affettuosa ed equilibrata con carattere mite e riflessivo.

Le unghie

Le unghie delle mani, per la loro forma, grandezza e colore danno molte indicazioni sullo stato di salute, sul carattere e l'indole dell'individuo.

Quando il fisico è sano, le unghie sono ben sviluppate, resistenti, leggermente rosate e lunghe quanto la metà dell'ultima falange.

Ogni unghia è associata a organi precisi, e in caso di malattia la crescita risulta notevolmente rallentata.

Ricordate che il mignolo è associato al fegato, il medio all'intestino, l'indice ai polmoni e ai bronchi, l'anulare agli organi molli e il pollice all'apparato urinario.

Le specifiche caratteristiche sono:

- 1. mano energica, una propensione all'indolenza, alla frivolezza e alla passionalità.*
- 2. Unghie lunghe e quadrate indicano una persona equilibrata e ordinata.*
- 3. Unghie striate nel mezzo con puntine bianche denotano alterazioni del sistema nervoso.*
- 4. Unghie larghe e piatte indicano profondo stato di agitazione.*
- 5. Unghie piatte indicano malattie all'intestino.*
- 6. Unghie molli e deboli indicano esaurimento fisico.*
- 7. Unghie dure e proporzionate indicano buona salute generale.*
- 8. Unghie curve e fragili indicano il rallentamento delle funzioni dell'organo rappresentato.*
- 9. Unghie senza lunette alla base indicano problemi circolatori e cardiaci*
- 10. Unghie dei pollici senza lunette indicano un indebolimento di tutto l'organismo.*
- 11. Unghie corte indicano molta curiosità e facoltà intuitive accentuate, rappresentano persone irascibili, sempre pronte*

alla discussione e alla critica quando qualcuno non soddisfa le loro aspettative. Le unghie corte, più larghe che lunghe, quadrate all'estremità indicano un carattere litigioso e caparbio.

12. *Unghie lunghe e larghe dalle estremità tondeggianti sono sintomi di una capacità di giudizio retta, serena ed equilibrata.*

13. *Unghie lunghe a forma di mandorla affusolate denotano una natura meno energica.*

I peli

I peli solitamente sono visibili sul dorso della mano dell'uomo e solo eccezionalmente su quelle delle donne.

Su mani femminili sono sinonimo d'intraprendenza e decisione, donne molto abili negli affari e in grado di gestire la propria esistenza con ferrea disciplina.

Per gli uomini quando i peli sono chiari, radi e quasi invisibili, il carattere è mite e fragile, con caratteristiche di spiccata femminilità.

Quando i peli sono folti, l'uomo ha sicuramente un temperamento burbero e autoritario.

Quando i peli sono distribuiti a ciuffetti, in modo sparso e irregolare su tutto il dorso della mano si tratta di una persona inquieta, indecisa, disordinata mentalmente.

4. LA STORIA DELLA CHIROMANZIA

L'errore comune consiste nel credere che la chiromanzia sia un metodo di divinazione, mentre in realtà non è altro che lo studio di precise caratteristiche del palmo delle mani.

E' una scienza antichissima, le prime testimonianze risalgono al 2000 avanti Cristo, ha radici in Asia e soprattutto in India.

Uno dei più antichi libri rinvenuti dal conte Cheiro risale a un viaggio in India dove, presso i Bramini, fu rinvenuto il prezioso volume.

Dall'Asia la chiromanzia si diffuse rapidamente in Cina, in Giappone, in Egitto e in Grecia, dove prese il nome conosciuto tutt'oggi e derivante dal termine "Keire", cioè mano.

Durante il cristianesimo però le cose peggiorarono molto e quasi tutti abbandonarono tale pratica per non essere tacciati di stregoneria dagli inquisitori. Rimasero solo gli zingari a mantenere vivo l'interesse della lettura delle mani. Purtroppo tutto ciò contribuì a circondare di un alone di mistero e magia tale pratica, al punto che taluni chiromanti di dubbia moralità si dichiararono in possesso di straordinari poteri divini.

Solo verso il 500 onesti studiosi tornarono a occuparsi della chiromanzia, diffondendola rapidamente in tutti i paesi.

Alcuni personaggi noti, quali Aristotele, si fecero portavoce di questa scienza, citandone gli effetti benefici nei loro libri.

All'inizio del XIX secolo la chiromanzia era comunemente accettata, al punto che in Italia venne ufficialmente riconosciuta dallo Stato.

La Francia ebbe i migliori maestri, basti ricordare il capitano D'Arpentigny, Monsieur Desbaralles e Madame Thebas.

